



NEWSLETTER

OTTOBRE 2025

- Editoriale
- Chi è Ibrahim Traorè presidente del Burkina Faso?
- Le scuole riaprono in Burkina Faso
- A breve si riparte
- “In attesa di giudizio”, un progetto, un concerto, un sogno



EDITORIALE

Cari amici,

questi mesi autunnali sono per noi pieni di **eventi, iniziative e viaggi** e, come sempre, vogliamo farvi partecipi delle nostre attività e anche delle nostre preoccupazioni perché, come ben sapete, il Burkina Faso, Paese nel quale operiamo ormai da dodici anni, non è un contesto facile nel quale muoversi e realizzare progetti. I **bisogni delle persone** delle quali ci occupiamo sono molti, le **risorse economiche** dell'associazione appena sufficienti a realizzare progetti che abbiano un senso e non siano solo esercizi di scrittura i cui risultati stentano poi a manifestarsi. La situazione politica del Paese ci richiede attenzione nell'adempimento di procedure burocratiche che ci consentano di operare seguendo la legge ma con la **costante priorità dei bisogni della popolazione** e l'impegno profuso nel mantenere standard qualitativi alti in quello che facciamo è decisamente aumentato.

Al termine del 2025 si chiuderà un **progetto leader** degli ultimi tre anni di Kibaré. Fili di luce, il centro di formazione professionale in tessitura tradizionale, tintura e sartoria, si affrancherà dal **sostegno economico** di Kibaré e cercherà di camminare con le proprie gambe, grazie anche alla nascita di una cooperativa composta dai ragazzi che hanno frequentato il centro e che stanno affrontando il mondo del lavoro con entusiasmo e impegno.

Kibaré resterà dietro le quinte a monitorare l'andamento del progetto per i prossimi tre anni, fino a quando saremo sicuri della sua completa sostenibilità.

Siamo **molto soddisfatti del lavoro di squadra svolto** in questi anni con il partner burkinabè AEJT e con i 60 ragazzi che hanno partecipato al progetto, sostenuti e motivati dalle famiglie. E poiché non possiamo non tener conto di un dato importantissimo, ossia che in Burkina Faso il 75% della popolazione è al di sotto dei 25 anni, un **nuovo progetto** è già pronto, frutto dell'analisi condivisa con il partner locale e con un target specifico di potenziali beneficiari molto giovani. Ma ve ne parleremo più in dettaglio all'interno della newsletter.

Tra poco più di un mese **gli operatori di Kibaré partiranno per la consueta missione** di fine anno e prima di Natale potremo aggiornarvi sulla valutazione dei risultati che l'associazione ha conseguito con i suoi interventi e con il suo lavoro nel 2025.

Per cui, restate con noi e non perdeteci di vista!

Olivia Piro



CHI È IBRAHIM TRAORÈ, PRESIDENTE DEL BURKINA FASO?

Nato a Bondokuy nel 1988, si è laureato in geologia all'Università di Ouagadougou.

È entrato nell'esercito nel 2010 e si è formato all'Accademia Militare Georges Namoano, classificandosi secondo alla promozione.

Ha partecipato a missioni di peace keeping in Mali e a operazioni antiterrorismo in Burkina Faso distinguendosi per le sue capacità.

È stato promosso capitano nel 2020.

Il 30 settembre 2022 ha guidato il colpo di Stato che ha deposto il presidente Damiba e lo ha portato ad essere, a 34 anni, **il Capo di Stato più giovane al mondo**.

Si ispira al panafricanismo di Thomas Sankarà e mira a liberare il Paese dal neocolonialismo occidentale.



Nel campo politico e diplomatico ha creato, insieme a Mali e Niger, un'alleanza di mutua difesa per rafforzare la cooperazione regionale. Ha adottato una forte linea di opposizione alla Francia con l'espulsione delle forze francesi dal paese e la rottura di accordi militari. Per contro, ha stretto accordi con la Russia, sia per quanto riguarda la cooperazione militare e diplomatica, sia sottoscrivendo un accordo per la realizzazione di una centrale termonucleare nel Paese.

Nel campo economico e sociale ha avviato la nazionalizzazione delle miniere d'oro e delle risorse naturali del Paese. Ha promosso l'autosufficienza alimentare tramite l'acquisto di trattori e attrezzature agricole e ha investito nella costruzione di pozzi.

Ha ridotto gli stipendi dei politici del 30% e aumentato quelli dei lavoratori pubblici del 50%.

La sua immagine pubblica è molto forte. È diventato un'icona popolare sui social media, visto come **simbolo di una "nuova Africa"** e della lotta contro l'influenza occidentale grazie anche ad una propaganda mirata e che si avvale di mezzi moderni e tecnologici. La sua immagine di "capitano del popolo" che indossa l'uniforme e il basco rosso, contribuisce al suo successo.

La sua leadership è vista in modo controverso in Occidente dove è criticato per la repressione del dissenso, gli arresti dei giornalisti e le accuse di violazione dei diritti umani ma è ammirata da molti giovani africani e afrodescendenti.

Importante è dire che, nonostante le sue azioni, la guerra al jihadismo continua e gran parte del territorio del Paese è ancora sotto scacco di attentati terroristici.

In conclusione, è giovane, carismatico, antioccidentale. Domina i social e infiamma le piazze africane. Si ispira a Sankara e promette sovranità, ma il suo Paese resta fragile e sotto assedio jihadista. E in Occidente è considerato un (pericoloso) fenomeno mediatico.

Quale sarà il suo futuro?

LE SCUOLE RIAPRONO IN BURKINA FASO

In questo mese di ottobre 2025 le **scuole hanno riaperto** in Burkina Faso e, grazie ai **sostegni a distanza**, i nostri ragazzi sono stati regolarmente iscritti e hanno ricevuto il materiale necessario per poter affrontare un nuovo anno di studi al meglio.

Ci sarà chi si impegnerà di più e chi di meno. Ci sarà chi affronterà gli studi con passione e chi lo farà perché deve.

Ma una cosa è certa, i preziosi momenti di apprendimento e socializzazione incideranno inevitabilmente sulla **formazione e l'istruzione** dei nostri giovani studenti e questo è un grosso passo avanti verso **la riduzione di quel tasso di analfabetismo che, nel Paese, non riesce a scendere sotto il 60%**.

E abbiamo sperimentato che, molto più spesso di quanto possiamo immaginare, ci sono **talenti, capacità, doti**, in tutti i ragazzi di Kibarè che possono essere coltivati e aiutati a crescere pur in contesti socioeconomici molto difficili e deprivati. **Lo testimoniano i ragazzi** che, nati in piccoli villaggi rurali senza risorse, sono arrivati a **laurearsi**, a lavorare e, con il loro lavoro, **sostenere la famiglia** d'origine e quella che si sono creati per scelta.

Per questo motivo continuiamo a promuovere i **sostegni a distanza** e il loro valore aggiunto.



A BREVE SI RIPARTE

Nel 2025 **la missione di monitoraggio** e valutazione dei nostri operatori è stata posticipata, per motivi organizzativi e logistici, al mese di dicembre.

Il giorno 4 dicembre, Presidente, Vicepresidente e due consiglieri partiranno per il Burkina Faso **affiancati da quattro padrini e madrine** che, oltre a voler conoscere la realtà del Paese, desiderano incontrare i bambini che sono entrati a far parte della loro vita ma che vivono in un luogo così distante. Ci prepariamo a **momenti emozionanti** perché questi incontri **non sono mai asettici e distaccati**. L'inevitabile coinvolgimento emotivo gioca un ruolo importante nell'incontro e la barriera culturale e linguistica si frappone tra persone che avrebbero molto da dirsi e da comunicarsi ma che devono attivare modalità di comunicazione che non possono giocare con le parole.

E allora sono i visi, le espressioni, gli sguardi a raccontare che cosa significa quel momento per entrambe le parti. E ne **nasce qualcosa che può solo essere vissuto** e che qualunque narrazione, anche la più partecipe e dettagliata, riesce solo parzialmente a trasmettere.

E allora **auguriamo** a questi nostri viaggiatori del cuore, una missione proficua e all'altezza delle aspettative.

Una missione nella quale **l'umanità incontra l'umanità e, insieme, alimentano sogni e speranze**.

Buon vento Ermanno, Claudio, Olivia, Valentina, Donatella, Pierluigi, Marco e Marta.

Vi aspettiamo con le valigie piene di esperienze, emozioni, ideali, desiderio di pace e voglia di rimboccarvi le maniche!



“IN ATTESA DI GIUDIZIO”

UN PROGETTO, UN CONCERTO, UN SOGNO

Da anni il Burkina Faso è travagliato da attacchi terroristici di natura jihadista che hanno fatto centinaia di morti e **costretto intere comunità del nord del Paese** a muoversi verso la capitale e il sud alla ricerca di sicurezza e sopravvivenza.

Circa due milioni di persone hanno dato vita ad un **movimento migratorio** interno che ha lasciato intere aree spopolate e creato sovraffollamento nella capitale e nei villaggi limitrofi, rendendo necessaria l'istituzione di campi profughi dove gli sfollati sopravvivono grazie alla solidarietà internazionale e ai **sacrifici della popolazione** locale già provata dalle difficoltà economiche nelle quali versa il Paese.

I **giovani** che vivono nei campi profughi **non studiano, non lavorano, non hanno risorse e soprattutto non hanno futuro**. Sono destinati ad essere arruolati nelle fila della microcriminalità o a delinquere per procurare il cibo per loro stessi e, spesso, per la famiglia. Questi giovani, **quando colti in flagranza di reato**, (per lo più reati minori) sono detenuti, **in attesa del processo**, in carcere insieme a delinquenti comuni, e poiché i tempi nei tribunali sono lunghi, vi possono restare anche per quasi un anno. Il tempo giusto per diventare delinquenti professionisti, pronti a ricominciare quando lasceranno il carcere.

Per questi ragazzi **in attesa di giudizio**, Kibaré intende realizzare con la collaborazione dell'ong burkinabè Aejt e con l'approvazione delle autorità competenti, una **casa di detenzione provvisoria** nella quale i minori possano essere seguiti da educatori appositamente formati e accedere a corsi di formazione in vari settori di loro scelta (elettricista, idraulico, falegname, sarto, tessitore, saldatore, produttore di bio gas) in modo che il periodo di attesa possa essere messo a frutto per acquisire competenze che, scontata la pena, permettano loro un reinserimento attivo nella società grazie alla dignità del lavoro.

Il progetto è ambizioso e oneroso e Kibaré dovrà impegnarsi molto per poterlo realizzare. **Il primo mattone** per la costruzione della struttura lo poserà **l'evento** che avrà luogo a Como, al Teatro Sociale, **domenica 23 novembre alle ore 20. 30** con il titolo ispirato alla condizione di questi minori burkinabè.

Un concerto al quale **parteciperanno artisti del territorio e artisti stranieri** qui residenti che si alterneranno sul palco sotto la direzione artistica e la regia di **Giuseppe Adduci di Teatroggruppo popolare** per ricordare che la musica unisce le persone, crea condivisione e lancia messaggi. I muri e le sbarre dietro le quali siamo tutti rinchiusi in un modo o nell'altro possono essere abbattuti e le fragilità possono essere protette e anche valorizzate. Se riusciremo a riempire il Teatro Sociale il 23 novembre un grande passo sarà fatto, non solo nella raccolta fondi per il progetto, ma anche e soprattutto nella **consapevolezza che un mondo migliore** è possibile solo se ci prendiamo cura gli uni degli altri con vero spirito di fratellanza e solidarietà.

I biglietti sono acquistabili presso:

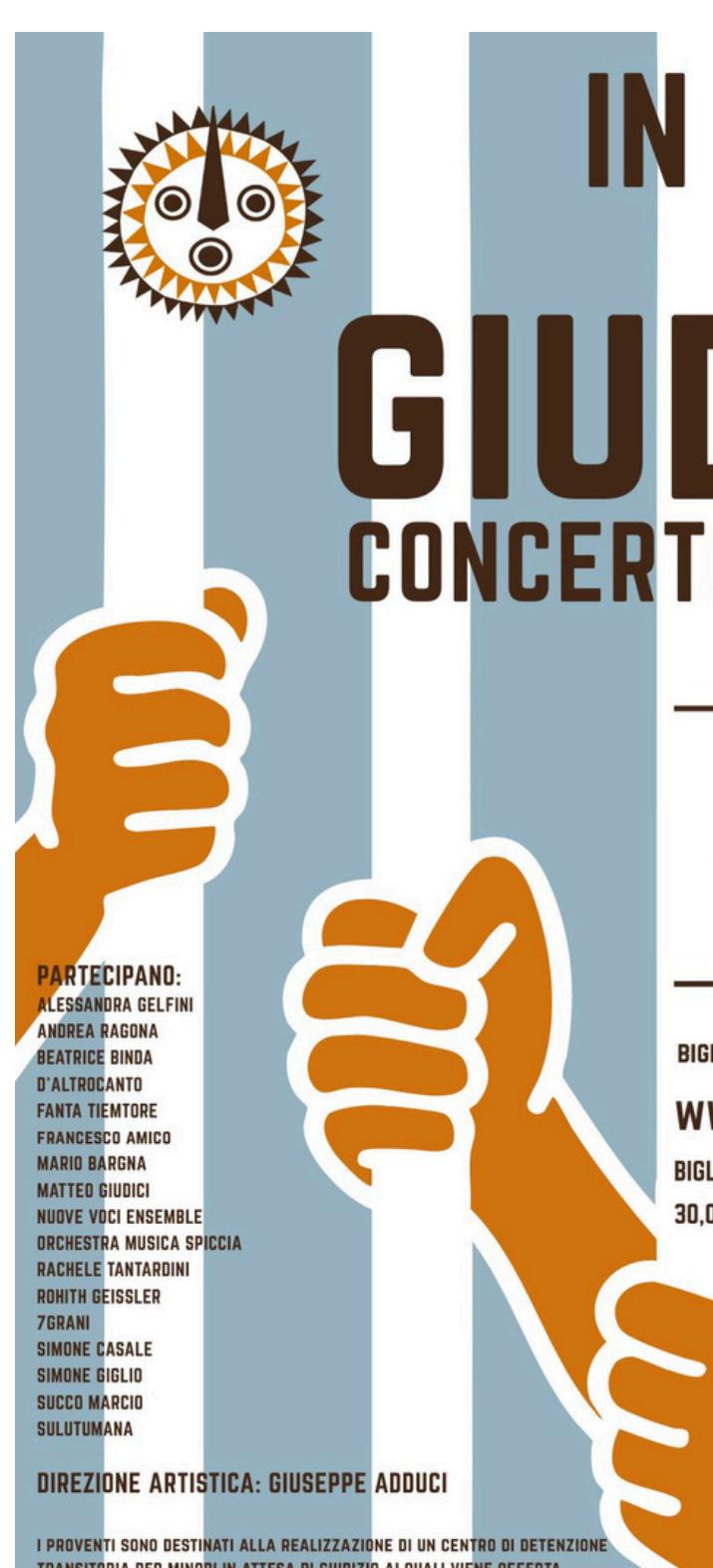
Biglietteria del Teatro Sociale di Como

Piazza verdi 1 - tel. 031 270170 - biglietteria@teatrosocialecomo.it

Associazione Kibaré ETS via Milano 290 Como tel + 39 366 5004157- info@kibare.it

€ 30,00 Platea - € 20,00 Galleria





IN ATTESA DI **GIUDIZIO** CONCERTO BENEFICO ARTISTI DAL MONDO

PARTECIPANO:
ALESSANDRA GELFINI
ANDREA RAGONA
BEATRICE BINDA
D'ALTROCANTO
FANTA TIEMTORE
FRANCESCO AMICO
MARIO BARGNA
MATTEO GIUDICI
NUOVE VOCI ENSEMBLE
ORCHESTRA MUSICA SPICCIA
RACHELE TANTARDINI
ROHITH GEISSLER
7GRANI
SIMONE CASALE
SIMONE GIGLIO
SUCCO MARCIO
SULUTUMANA

DIREZIONE ARTISTICA: GIUSEPPE ADDUCI

I PROVENTI SONO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI DETENZIONE TRANSITORIA PER MINORI IN ATTESA DI GIUDIZIO AI QUALI VIENE OFFERTA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN VARI SETTORI A OUAGADOUGOU IN BURKINA FASO.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



NEROLUDIO
MUSIC FACTORY

SI RINGRAZIANO



MEDIA PARTNER





NOI ci mettiamo
la faccia...

TU te la senti di
mettere una firma?

Codice fiscale
95114780136



5XMILLE DONA IL TUO



kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ETS

Iscr. RUNTS Rep. N. 117578



Scrivi il nostro
codice fiscale
95114180136



nel tuo modello per la
dichiarazione dei redditi
(CU, 730 o UNICO)
Basta solo una firma.

Kibaré ETS

Via Milano 290, 22100 Como (Co)
Mob. +39 366 500 41 57
info@kibare.it | www.kibare.it